

*Apanocastro castel di sopra.*

*Sardonio pietra.*

*Cibele Dea adorata in Milo.*

Alzasi quest' Isola contra il promontorio Malleo, o Capo Malio: & gira di circuito lxxx miglia, quasi in forma di arco. Ha nel mezo, oue a punto par che uoglia l' arco congiugner le punte, un porto nobilissimo, che guarda a Tramontana: doue è una torre detta del Vescouo con poche case. Fra Leuante & Tramontana s'alzaua la città molto forte: nella quale auenne a gli antichi tempi, che i seruitori presa l' occasione, che i patroni eran fuora, assaltarono il castello uniti, & congiurati insieme, & n' amazzarono il Signore: ma poi ne furon castigati con l' armi da' cittadini, e il castello fu ridotto in miglior fortezza: & è chiamato Apanocastro, che uol dir castel di sopra. Dirimpetto a questo nell' altra piegatura dell' arco è San Demetrio: & a Ponente su la punta era il castello Pollona, come che altri lo chiami Dolone. Dirimpetto alla superior punta dell' arco è in mare uno scoglio, o Isoletta, chiamata Argentiera, oue scriuono esser la uena dell' argento: & in faccia dell' altra ue n' ha pure un' altra, detta Antimelo, & da Plinio Aceladio, e in molti altri luoghi d' intorno ha scogli. E' Isola copiosa d' acque sulfuree, che fanno bagni medicinali, & gioueuoli a sanar molte infermità, & d' altre acque delicate, che cadendo da' monti, fanno quel grato mormorio, o fischio, che le fece dar nome di Sinfino, che grecamente significa fischio. Trouasi in quest' Isola il Sardonio, ch' è una pietra negra di sotto, bianca in mezo, & rossa di sopra. Dicono, che ui si ueggono fino al giorno d' hoggi uestigie d' una bella sepoltura, & tiensi che in essa fosse sepolto Menesteo frater di Demofonte, che fu alla guerra di Troia, & fu figliuol di Theseo. Costui tornando da quella impresa, e sbattuto dalla fortuna di mare in quest' Isola, ui uenne a morte: onde gli fu fabricata una honoreuol sepoltura. Era in quest' Isola adorata la Dea Cibele, ch' era detta madre di tutti gli Dei: & uedeuasi la sua statua scolpita nella torre del porto, ornata di molte preziose gioie con la corona, fatta a torri, & co' galli, che la seguiauano, & co' Leoni sotto al carro, tenendo essa una chiau in mano. Gli habitatori di Milo parte son Greci, & parte Turchi, rispetto all' imperio d' essi, alquale stanno sotto, & n' escono huomini ualorosi nell' arte marineresca, che fanno proue di molta esperienza, & uirtu. Fu fatto cittadino di questa Isola Talete Filosofo di Fenicia della stirpe del Re Agenore: & leggesi, che gli Atheniesi mandarono all' acquisto dell' Isola di Milo Dittimeno Candiotto della città di Rhetimo, general di tutta l' armata: il quale in breue la sottomise alla città d' Athene.

